



*Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2021 - 0022969 /UDCF/GAB/UL del 29/11/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI-

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 316 concernente *“La pesca <<menaica>> sulle coste del Cilento – interventi per la salvaguardia di un sistema di pesca di tradizione mediterranea e significativo per l'artigianato e il commercio locale”*.

In ordine all'atto ispettivo in oggetto, a firma del Consigliere regionale Tommaso Pellegrino (Italia Viva), si trasmette in allegato il riscontro della Direzione Generale per le *Politiche agricole, alimentari e forestali*.

PC/MP

Prof. Alfonso Celotto

Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO  
29.11.2021 13:11:12 CET





Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Politiche Agricole alimentari e Forestali

All'Ufficio Legislativo del Presidente

Oggetto: Risposta all'interrogazione scritta a firma del Consigliere regionale Tommaso Pellegrino Reg. Gen. N. 316.

Si interroga e si chiede quali iniziative la Giunta della Regione Campania, con il supporto dell'Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura e in concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, intende predisporre al fine di acquisire valutazioni e dati scientifici che accertino la liceità, oltre che la rilevanza della tradizione mediterranea, del pesce azzurro pescato con la tecnica della menaica nel Cilento.

Questa Amministrazione sulla base della richiesta formulata dai Servizi della Commissione sulla necessità di addivenire ad un piano di gestione dei piccoli pelagici, nell'ambito della procedura di riconoscimento della DOP Colatura di alici di cui alla nota Ares(2019)2577202 - 12/04/2019, e dalle istanze provenienti da alcune imprese di pesca e dai produttori dediti alla trasformazione delle alici, si è fatta promotrice, presso il Mipaaf, di una iniziativa tesa alla predisposizione di un **"Piano di Gestione dei Piccoli Pelagici" su tutto il territorio della Regione Campania**. Lo strumento procedurale e gestionale utilizzato per stabilire una collaborazione istituzionale tra pubbliche amministrazioni è stato quello di cui all'art.15 della legge 241/90. All'iniziativa hanno aderito il Mipaaf, l'Università degli studi di Napoli *Parthenope*, la Regione Campania ed in Comune di Cetara. I principi alla base del piano sono stati individuati sulla necessità di assicurare un futuro a questa specie, ma anche a quanti si dedicano a questa attività, ed in particolare:

- a) biologica ed eco-sistemica dello stock dei piccoli pelagici;
- b) economica per le imprese dedite a questo tipo di pesca;
- c) sociale per gli addetti operanti sull'intera filiera, non solo della pesca ma anche della commercializzazione e trasformazione.



In considerazione delle caratteristiche biologiche delle specie oggetto di interesse, il territorio su cui sperimentare un modello di sfruttamento sostenibile di questa risorsa deve coincidere, necessariamente, con tutto il territorio regionale, dalla linea di costa fino a 12 miglia nautiche, e dovrà riguardare tutti i sistemi di pesca legati allo sfruttamento di questa risorsa, indipendentemente dalla stazza delle imbarcazioni; pertanto le misure tecniche dovranno riguardare non solo la circuizione meccanica, ma anche il traino pelagico e la **piccola derivante (menaide)**. Quest'ultima è stata oggetto di nota (Prot. A00 n. 165 del 08/11/2021) da parte del Coordinatore Vicario delle Commissioni Politiche Agricole con Delega Permanente in materia di Pesca e Acquacoltura (Donato Pentassuglia), a seguito della C.P.A. svoltasi a Mazara del Vallo il 29 Ottobre 2021. In quella sede, la Commissione ha ritenuto necessario un intervento normativo mirato e attento, affinché sia precisata la chiara e sostanziale differenza tra rete "Menaica" e la rete "Ferrettara" la quale, invece, può catturare anche specie protette. Tanto al fine di salvaguardare e tutelare la pesca e i pescatori impegnati in questa importante pratica che rappresenta un elemento di assoluta eccellenza e di qualità, oltre che fonte di sostentamento economico di numerose famiglie. Nella suddetta nota, in particolare, si chiede con la necessaria urgenza un intervento mirato e deciso che riconosca la specificità della rete Menaica, attraverso una deroga Ministeriale che possa consentire di pescare il prodotto tradizionale.

Nelle more di una deroga Ministeriale, di cui sopra, la Giunta della Regione Campania, con il supporto dell'Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura, utilizzando lo strumento normativo dell'**art.20 del Regolamento (UE) 1380/2013 relativo alle "Misure adottate dagli Stati membri nella zona delle 12 miglia nautiche"**, predisporrà un **"Piano di Gestione dei Piccoli Pelagici"**, a tutela anche della piccola derivante (menaide),

I partner coinvolti si occuperanno, nel dettaglio:

#### **Università degli studi di Napoli Parthenope**

- della creazione di una rete tra l'organismo scientifico e pescatori;
- attività di consultazione degli operatori e creazione di un partenariato tra mondo della ricerca e pescatori;
- individuazione delle misure tecniche a supporto del piano (attrezzi consentiti, eventuali quote di cattura, periodi di sospensione, tipologie di barche ammesse etc)
- sperimentazione di tecniche sostenibili e selettive di cattura dei piccoli pelagici;

**La Regione Campania**, procederà alla pubblicazione di bandi:

- per l'ammodernamento del naviglio dedito alla pesca dei piccoli pelagici (menaide compresa),
- per la valorizzazione della produzione



- per la selezione delle imbarcazioni da pesca per attività di ricerca scientifica

**L'Amministrazione del Comune di Cetara:** si occuperà della promozione della produzione e dell'attività di pesca.

Tutte le attività saranno coordinate dal Mipaaf che dovrà poi procedere alla predisposizione degli atti per il riconoscimento del piano. Tutte le attività di sperimentazione e ricerca saranno realizzate in stretto raccordo con gli operatori della pesca di questo settore (circonazione, traino pelagico e menaide).

L'impegno finanziario complessivo a valere sulle risorse FEAMP del Mipaaf e della regione Campania sia per gli investimenti alle strutture ed alle imbarcazioni, che quelli legati alla sperimentazione ed alla ricerca è pari a 2,9 milioni di euro, mentre la durata del progetto è di 18 mesi. Allo stato la procedura è in fase di ultimazione e da qui a breve potranno essere avviate tutte le attività tra cui quelle legate alla valutazione della pesca alle alici con la piccola derivante.

Dr.ssa Maria Passari

MARIA  
PASSARI

Firmato digitalmente  
da MARIA PASSARI  
Data: 2021.11.26  
13:15:54 +01'00'

